

1978-79

Perugia imbattibile con il modello Ajax

La squadra di **Castagner** è seconda senza sconfitte. Un **record** eguagliato solo dal **Milan** degli Invincibili



I GRIFONI BIANCOROSSI La formazione del Perugia nella stagione 1978-79. In piedi da sinistra: Grassi, Vannini, Della Martira, Speggiorin, Casarsa, Frosio. Accosciati: Ceccarini, Bagni, Dal Fiume, Butti, Nappi

SEBASTIANO VERNAZZA

Politica, morte nel pomeriggio e bel calcio. Perugia, anni Settanta. Maglie rosse e per contravanti Paolo Sollier militante dell'estrema sinistra, che all'Olimpico mostra il pugno alla curva laziale, di fede politica opposta. Poi il compagno Sollier va altrove e politicamente la faccenda s'ammoschia. Nell'autunno '77, sul campo contro la Juve, un colpo al cuore stronca Renato Curi, il Neeskens della compagnia. Perugia però resiste: niente ferma corsa e crescita del gruppo di Ilario Castagner, oggi commentatore tv che però trent'anni fa primeggiava come allenatore.

SCONFITTE ZERO Il 1978-79 è la stagione più. Il culmine, l'apogeo, lo zenit. Perugia secondo dietro il Milan della Stella. Perugia che entra nella storia: zero sconfitte in 30 gare di campionato. Nessuno mai ce l'aveva fatta. Ci riuscirà il Milan del 1991-92, ma confrontate nomi e curriculum dei giocato-

ri delle due squadre, fate la tara e soppesate: l'impresa vera porta la targa PG.

MODELLO AJAX Malizia, Nappi, Ceccarini... E' l'incipit della favola del Perugia dei Miracoli. Poi Frosio, Della Martira, Dal Fiume... E Castagner rimembra ancora: «Difesa a quattro, ma con Frosio libero. Averne come lui, sapeva proporsi a centrocampo per fare gioco». A chiudere i cinque davanti, dal 7 all'11: Bagni, Butti, Casarsa, Vannini, Speggiorin. Non ha dubbi Castagner: «Vannini (detto il Condor, ndr) era tra gli uomini chiave. Fungeva da pi-

PERUGIA 78-79 (1-3-2-3-1)



LA GAZZETTA DELLO SPORT

lone, di testa le pigliava tutte. La Juve, su corner e calci piazzati, scomodava Bettega per contrastarlo». E Casarsa centravanti arretrato alla Hidegkuti e rigorista che calciava da fermo? «Ci permetteva lo sviluppo palla a terra. Dettava il passaggio per gli inserimenti da dietro: numerosi, programmati e di qualità». Un Perugia totale, all'olandese. «Avevo studiato gli allenamenti dell'Ajax. La soddisfazione più bella in Germania, durante un Monaco 1860-Perugia valedole per un torneo. Cross di Nappi e gol di Ceccarini, il terzino destro che fa segnare quello sinistro. Il trionfo del collettivo». Altre tre cosette, per chiudere. La prima: «In 5 partite a Perugia la Juve segnò un gol». La seconda: «Perdemmo lo scudetto perché nel ritorno ci ritrovammo senza Frosio e Vannini infortunati. Con loro lo scontro diretto col Milan al Curi non sarebbe finito 1-1...». La terza: «Con me in panchina sedeva Silvano Ramaccioni, poi team manager nel Milan del '92. Non sarà Silvano a possedere il segreto dell'invincibilità?».

LA ROSA Il collettivo dei miracoli

Il Perugia imbattuto nel '79 raccoglie 11 vittorie e 19 pareggi: lo scudetto resta lontano tre punti. La rosa:
PORTIERI: Malizia, Grassi.
DIFENSORI: Nappi, Frosio, Della Martira, Ceccarini, Zecchini.
CENTROCAMPISTI: Bagni (nella foto), Butti, Dal Fiume, Vannini, Redeghieri, Goretti.
ATTACCANTI: Casarsa, Speggiorin, Cacciatori.
ALLENATORE: Castagner.

9

Marcatori diversi

Il Perugia di Castagner manda in gol nove giocatori diversi: il migliore è Speggiorin (9 reti), seguito da Bagni (8). Significativa la prima e unica rete in serie A del terzino Ceccarini, che contro l'Inter segna il gol 2-2 al 3' di recupero, salvando l'imbattibilità.

ALBO D'ORO

Fondato nel 1905, l'A.C. Perugia raggiunge per la prima volta la serie A nel 1975-76 sotto la gestione del presidente Franco D'Attoma. Il secondo posto della stagione 1978-79 è il miglior piazzamento nella storia del club biancorosso. Nel palmares figura una coppa Intertoto vinta nel 2003 con Serse Cosmi allenatore.

